



PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

Maria Ausiliatrice – Lodi

2019 - 2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della
Scuola **Maria Ausiliatrice di Lodi**
è stato elaborato dal collegio dei docenti
della scuola dell'infanzia nella seduta del **09/09/2019**
della scuola primaria nella seduta del **10/09/2019***

*sulla base dell'atto di indirizzo dell'Ispettrice
prot.nr 2569/2019 del **04/11/2019***

*ed è stato approvato dal Consiglio della casa
nella seduta del **04/11/2019**
dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/11/2019
con delibera n. 2570/2019*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019-2020*

*Periodo di riferimento:
2019-2022*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola Maria Ausiliatrice di Lodi avvia l'attività scolastica nel 1952, subito dopo la fondazione della Parrocchia di S. Francesca Cabrini. Immediatamente si evidenzia la necessità urgente di aprire una Scuola Materna, che viene affidata alle suore Figlie di Maria Ausiliatrice il cui metodo educativo si ispira al Sistema Preventivo di san Giovanni Bosco e di santa Maria Domenica Mazzarello.

L'ambiente è ristretto, tanto che la nuova scuola materna viene definita la "Casa francobollo".

Quando il quartiere si sviluppa demograficamente, lo spazio della Casa viene ampliato con l'aggiunta di una nuova ala, che consente un maggior numero di aule e ambienti spaziosi.

Nello stesso tempo si dà inizio a corsi di contabilità e di stenodattilografia per offrire opportunità di lavoro alle giovani che non intendono proseguire gli studi dopo la scuola dell'obbligo, e, in ore serali, anche a corsi di formazione per migliorare la preparazione di chi già lavora.

Nel 1984 nasce la "Scuola Elementare Maria Ausiliatrice"; le richieste sono numerose per cui la casa viene ristrutturata ed ampliata.

Nel 1998 la Scuola Primaria ottiene la Parifica e successivamente, nel gennaio 2002, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria sono riconosciute Paritarie dallo Stato Italiano.

Anche oggi, nell'Istituto continuano a funzionare i due ordini:

- la Scuola dell'Infanzia - paritaria
- la Scuola Primaria - parificata/paritaria

L'istituto ha un bacino abbastanza ampio; prevalentemente gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria provengono dal quartiere e dalla città. Per quanto riguarda la Scuola Primaria si registrano anche alunni provenienti dai paesi limitrofi.

L'utenza ha uno stato socio-economico e culturale alto.

Le famiglie, in genere, scelgono la nostra Scuola per questi motivi:

- ✓ per la qualità educativa e valoriale
- ✓ per l'ambiente sereno e costruttivo

- ✓ per la preparazione culturale seria ed approfondita

L'utenza è caratterizzata da uno stato sociale e culturale medio / basso e da uno stato economico medio, non mancano casi di famiglie, che a fatica, possono sostenere il pagamento della retta scolastica.

Il Comune sovvenziona progetti rispondenti agli obiettivi formativi della Scuola.

Il territorio offre ampi spazi verdi, strutture parrocchiali, ricreative, culturali, sportive.

La Comunità Educante della nostra scuola salesiana propone ai giovani un cammino di educazione integrale che:

- a) parte dalle richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età e **punta alla qualità dell'offerta**, integrata in una concezione antropologica cristiana, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali ed europee;
- b) sviluppa la **dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica** per la maturazione integrale del giovane e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale,
- c) promuove una cultura illuminata dalla fede e accompagna i ragazzi a dare senso e significato alla realtà, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana;
- d) **promuove l'orientamento** come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- e) **attua processi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità, valorizzando la dimensione relazionale e imprenditoriale;**
- f) propone modelli di vita coerente caratterizzati da convinzioni "forti" e conduce i giovani ad una graduale assunzione di responsabilità nel delicato processo di crescita;
- g) vive la "cura educativa" permeando l'ambiente di valori comprensibili e richieste accettabili, valorizzando "l'assistenza" come forza morale della comprensione e dell'incoraggiamento, che si esprime in gesti di accoglienza e stima, capaci di suscitare la confidenza;
- h) guida progressivamente i giovani alla scoperta di un progetto originale di vita umana e cristiana.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice**

Ordine Scuola	Infanzia
Tipologia Scuola	Scuola paritaria D.M. 1642 DEL 11/02/2002
Codice	LO1A037004
Indirizzo	Via Madre Cabrini, 6 – 26900 LODI
Telefono	0371/411218
Email	segreteria@smalodi.it
Sito Web	www.smalodi.it
Fax	0371/413373
Pec	sma.lodi@pec.it

Numero classi 3**Numero alunni** 85**Approfondimento**

Le sezioni, eterogenee, accolgono i bambini di 3 – 4 - 5 anni. In ogni sezione, accanto alla maestra, operano gli specialisti di inglese, motoria, musica e religione cattolica. Le attività iniziano alle ore 9.00 e terminano alle ore 15.30. Ogni giorno c'è la possibilità dell'entrata anticipata dalle ore 7.30 e del doposcuola fino alle ore 18.00.

❖ Scuola Primaria Maria Ausiliatrice

Ordine Scuola	Primaria
Tipologia Scuola	Scuola parificata, paritaria D.M. 1642 dell'11/02/2002
Codice	LO1E00500E
Indirizzo	Via Madre Cabrini, 6 – 26900 LODI
Telefono	0371/411218
Email	segreteria@smalodi.it

Sito Web www.smalodi.it

Indirizzi di studio Tempo scuola 28 ore

Numero classi 9

Numero alunni 181

Approfondimento

Nell'anno scolastico in corso, le due sezioni di 1^a, 2^a, 3^a e 5^a accolgono in media 20 bambini. La classe 4^a 25. In ogni classe, accanto alle due maestre prevalenti, operano gli specialisti di inglese, musica, educazione fisica e religione. L'orario è distribuito su cinque giorni settimanali con quattro rientri pomeridiani (lunedì, martedì, giovedì e venerdì) con inizio alle ore 8.20 e termine alle ore 15.50, il mercoledì con inizio alle 8.20 e termine alle ore 12.40. Ogni giorno c'è la possibilità dell'entrata anticipata dalle ore 7.30 e del doposcuola fino alle 18.00.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:	Informatica con collegamento a internet	1
Biblioteche:	Classica con LIM e collegamento a internet	1
Aule:	Aula colloqui	1
	Aula docenti	1
Strutture sportive:	Salone polifunzionale	1
	Cortile	1
Attrezzature multimediali:	Lavagna LIM	12
	Lampade di proiezione multimediale	5

RISORSE PROFESSIONALI

Personale docente: 27

Personale non docente: 8

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

VISION

- *Il modello culturale delle nostre scuole risponde alla visione antropologica, ispirata all'umanesimo cristiano, della tradizione salesiana che pone al centro della vita e di ogni opera formativa la figura di Cristo. In virtù della più che centenaria tradizione formativa scolastica, dello stile e della pedagogia educativa ha obiettivi che si identificano nell'attenzione alla persona dei giovani, soprattutto dei ceti popolari, e sono "intenzionalmente finalizzati alla loro crescita globale".*
- Le nostre scuole intendono portare nella società la forte valenza formativa del SISTEMA PREVENTIVO di Don Bosco, che si caratterizza per l'attenzione a tutte le dimensioni della persona, con lo stile della relazione, ispirato al trinomio "ragione, religione, amorevolezza". **Punto cardine di questo processo formativo è l'ambiente educativo, spazio articolato e ricco di proposte finalizzate a far crescere la vita, in cui i ragazzi possono sperimentare relazioni ricche di valori e improntate alla fiducia, al confronto e al dialogo. L'integrazione tra educazione formale e non formale diviene mediazione quotidiana tra i valori ispirati al Vangelo e il contesto socio-culturale di riferimento, in un clima di gioia e impegno.**

MISSION

La Comunità Educante della nostra scuola salesiana propone ai giovani un cammino di educazione integrale che:

- a) parte dalle richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età e **punta alla qualità dell'offerta**, integrata in una concezione antropologica cristiana, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali ed europee;
- b) sviluppa la **dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica** per la maturazione integrale del giovane e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale,
- c) promuove una cultura illuminata dalla fede e accompagna i ragazzi a dare senso e significato alla realtà, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana;
- d) **promuove l'orientamento** come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando

- integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- e) **attua processi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità, valorizzando la dimensione relazionale e imprenditoriale;**
 - f) propone modelli di vita coerente caratterizzati da convinzioni “forti” e conduce i giovani ad una graduale assunzione di responsabilità nel delicato processo di crescita;
 - g) vive la “cura educativa” permeando l’ambiente di valori comprensibili e richieste accettabili, valorizzando “l’assistenza” come forza morale della comprensione e dell’incoraggiamento, che si esprime in gesti di accoglienza e stima, capaci di suscitare la confidenza;
 - h) guida progressivamente i giovani alla scoperta di un progetto originale di vita umana e cristiana.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Vedi tabella in allegato (ALLEGATO 1) consultabile su scuolainchiario

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

DIREZIONI EDUCATIVE

Tenendo come sfondo i riferimenti culturali e valoriali, le scuole salesiane CIOFS identificano le seguenti direzioni educative:

CITTADINANZA = IL MONDO, GLI ALFABETI DEL VIVERE E DEL CONVIVERE

- **Scuola** in cui l’apprendimento è **servizio e solidarietà**.
- **Scuola** dove nelle aule c’è un clima che favorisce il **lavoro collaborativo**
- **Scuola “a matrice”** dove alunni, famiglie e insegnanti sono protagonisti nel progetto pedagogico secondo le proprie responsabilità
- **Scuola** caratterizzata dalla capacità dei docenti di **lavorare in equipe**
- **Scuola dove si attua una leadership condivisa** che spinge alla proattività per un protagonismo ed una visione condivisa

Sviluppo di percorsi per promuovere la competenza civica, e sociale intesa come:

- a) cura di sé, degli altri e dell'ambiente per favorire forme di cooperazione e di interazione democratica;
- b) partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale
- c) utilizzo critico e responsabile dei Nuovi Media e acquisizione di strumenti di protezione dalle insidie della Rete.
- d) dialogo tra le diverse identità e valorizzazione delle radici culturali di ogni studente

La realizzazione è affidata alla progettazione delle esperienze quotidiane e alle progettazioni disciplinari di classe, oltre che a progetti specifici che approfondiscono aspetti riferiti a: tradizioni e memorie nazionali, valorizzazione dei beni culturali, senso della legalità, Costituzione e Istituzioni, solidarietà, cittadinanza planetaria, cittadinanza digitale, dialogo interreligioso e ambiente...

INCLUSIONE = VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO

- **Scuola che aspetta**, riconosce e accoglie la diversità come un'opportunità e ricorre a un approccio inclusivo per favorire un apprendimento più ricco ed una risposta adatta alle necessità e agli interessi di ciascun alunno
- **Scuola in cui l'apprendimento è personalizzato**, allineato ai profili di competenza
- **Scuola dove la pastorale sistematica è integrata** nel processo educativo e di evangelizzazione secondo le necessità degli alunni

La scuola pone al centro delle proprie attività e della propria cura la persona in coerenza con i principi dell'inclusione culturale, sociale e religiosa

Per consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, devono essere ri-articolate le modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici, in tutti gli ordini di scuola. Ogni gruppo docente, nell'elaborazione della progettazione educativa di Classe effettuerà un'analisi del gruppo-classe basata sui dati dell'osservazione riferiti ai vari ambiti dell'apprendimento e ai vari fattori personali legati agli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali; dall'analisi del quadro complessivo, individuerà i bisogni formativi per gli alunni.

COMPETENZE = L'USO CONSAPEVOLE DEGLI ALFABETI CULTURALI

- **Scuola che apprende**: dove l'equipe dei formatori si presenta con mentalità riflessiva, capacità di analisi focalizzata sulla crescita e il continuo miglioramento della propria professionalità educativa;
- **Scuola che adotta** una pratica docente pianificata intorno a contesti multipli che si diversificano attraverso attività autentiche e di diverso livello

- **Scuola in cui la valutazione è autentica** e non semplicemente soggettiva e impressionistica

Le scuole assumono come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti. Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Nelle nostre scuole abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione diventano il nucleo trasversale del nostro fare scuola in quanto diventano gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze. Lo sviluppo delle competenze chiave verrà promosso attraverso la definizione di buone pratiche per sostenere il personale didattico nelle loro attività e migliorarne il livello, per aggiornare i metodi e gli strumenti di valutazione e convalida e per introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, mediante la presenza dell'insegnante madrelingua;
- b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) sviluppo delle **competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media ;
- d) valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni di volontariato e la parrocchia;
- e) valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Vedi tabella in allegato (ALLEGATO 2) consultabile su scuolainchiario

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Vengono compilate in base alla tabella delle competenze in uscita previste dal MIUR

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine della scuola primaria
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

APPROFONDIMENTO

La scuola propone un'Offerta formativa fondata su:

- **centralità dell'alunno** nella sua totalità (dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale)
- **risposta ai bisogni formativi e alle richieste di una realtà territoriale in continua evoluzione**
- **apertura al dialogo, alla sperimentazione e alla ricerca continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo**
- **RIFERIMENTI CULTURALI**- Nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, la scuola attinge alla ricchezza culturale del nostro patrimonio letterario, artistico, scientifico, spirituale e agli studi pedagogici, didattici che

RIFERIMENTI NORMATIVI sono le normative relative all'autonomia scolastica, alla parità e le Indicazioni nazionali del 2012 così come ogni altra indicazione ministeriale in materia di gestione della scuola, di valutazione e di traguardi

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
SCUOLA PRIMARIA

Monte ore settimanale: 28 ore

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	8	7	6	6	6
Inglese	2	2	3	3	3
Matematica	7	7	6	6	6
Storia	2	3	2	2	2
Geografia			2	2	2
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte	2	2	1	1	1
Ed Fisica	2	2	2	2	2
TOTALE	28	28	28	28	28

CURRICOLO DI ISTITUTO

VEDI TABELLA IN ALLEGATO (ALLEGATO 3) consultabile su scuolainchiaro

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

SCUOLA DELL'INFANZIA

LABORATORIO CURRICOLARE:

INGLESE: con l'insegnante madrelingua il gruppo dei mezzani e dei grandi 1 ora alla settimana

Obiettivi: riconoscere il suono di semplici parole in inglese

Traguardi: saper ripetere le parole presentate e associarle al significato italiano

Personale : interno di Madrelingua

SCUOLA PRIMARIA

LABORATORIO CURRICOLARE:

INGLESE: n.15 ore annuali con l'insegnante madrelingua per la classe 5[^]

Obiettivi: padroneggiare la lingua inglese e perfezionare la pronuncia

Traguardi: comprendere semplici testi in inglese e sostenere una semplice conversazione su argomenti conosciuti

Personale : interno di Madrelingua

PROGETTO DI MONITORAGGIO DELLE ABILITÀ DI LETTO-SCRITTURA E DELLE RISORSE EMOTIVE per la 2[^] con la collaborazione del COSPES di Arese

Obiettivi: effettuare uno screening rispetto alla capacità di lettura, alle abilità di scrittura sotto dettatura e alla comprensione del testo.

Traguardi: potenziare le conoscenze degli insegnanti rispetto alle difficoltà/risorse emerse

Personale : esterno

Tempi : 10 ore annuali

*PROGETTO DI MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE RISORSE EMOTIVE
per la 4^a con la collaborazione del COSPES di Arese*

Obiettivi: effettuare uno screening rispetto alla capacità di lettura, alle abilità di scrittura sotto dettatura, alla comprensione del testo e alle abilità matematiche.

Traguardi: potenziare le conoscenze degli insegnanti rispetto alle difficoltà/risorse emerse. Individuare percorsi di potenziamento delle abilità per permettere una sempre migliore personalizzazione dell'intervento scolastico.

Personale : esterno

Tempi : 10 ore annuali

LABORATORIO EXTRACURRICOLARE:

SPAGNOLO: per le classi 4^a e 5^a, n. 15 ore annuali

Obiettivi: riconoscere il suono di semplici parole in lingua spagnola

Traguardi: saper ripetere le parole presentate e associarle al significato italiano

Personale : esterno di Madrelingua

Mercoledì dalle 14.00 alle 15.00

INGLESE: per le classi 1^a e 2^a, n. 15 ore annuali

Martedì dalle 16.00 alle 17.00

Mercoledì dalle 14.50 alle 15.50

Obiettivi: riconoscere il suono di semplici parole in lingua inglese e saperle scrivere correttamente

Traguardi: associare le parole studiate al significato italiano e saperle scrivere in autonomia

Personale : interno di Madrelingua

INGLESE per le classi 3^a e 4^a, n. 15 ore annuali

Mercoledì dalle 13.50 alle 14.50

Obiettivi: perfezionare la pronuncia in lingua inglese e comprendere una semplice conversazione

Traguardi: comprendere semplici testi e conversazioni in lingua inglese

Personale : interno di Madrelingua

CORSO DI SCI per le classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]

5 sabati durante l'anno

Obiettivi: avvicinare i bambini allo sci

Traguardi: imparare le tecniche base per sciare in autonomia

Personale : esterno

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	Attività
Accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) • Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola • Attivazione di fibra
Amministrazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione amministrativa della scuola • Modulistica on-line per genitori, docenti, personale ATA
Spazi e Ambienti per l'Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Aule • Biblioteca • Salone
COMPETENZE E CONTENUTI	<p>Attività</p> <p>La scuola ha elaborato un curriculum per la competenza digitale. Le azioni sulle quali vuole puntare maggiormente nell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e in tutte le classi della scuola primaria sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare il computer come strumento di raccolta di informazioni e di salvataggio delle idee. ✓ Utilizzare semplici applicativi per stendere ricerche o analisi di situazioni problematiche proposte dagli insegnanti. ✓ Acquisire una capacità per le classi 4 e 5 della scuola primaria di utilizzo consapevole degli applicativi informatici. ✓ Portare il pensiero computazionale in tutte le classi. <p>Tutti gli alunni della scuola praticano esperienze di pensiero computazionale: dall'utilizzo di strumenti unplugged al linguaggio visuale di programmazione e, infine, all'applicazione del coding nella robotica mediante esperienze laboratoriali orientate anche allo sviluppo della creatività.</p> <p>Ci si prefigge di fare in modo che l'intero curriculum di studi si appropri della dimensione digitale sia a sostegno delle competenze trasversali sia nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.</p>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione del percorso educativo-didattico dei bambini è condotta attraverso lo strumento dell'osservazione intenzionale e sistematica. È infatti l'osservazione rigorosa ed attenta che permette di verificare e descrivere il grado di maturazione e le competenze acquisite. Lo strumento utilizzato per l'osservazione sistematica è stato elaborato a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze propri di ciascun campo di esperienza.

Allegato griglie di osservazione infanzia (allegato 4) consultabile su scuolainchiario

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha carattere formativo: gli insegnanti interpretano e valutano costantemente i processi e i risultati dell'apprendimento dell'alunno e i dati servono loro per decidere come proseguire nell'azione educativa e didattica. Pertanto si può definire la valutazione come processo di cui si serve la scuola per: - verificare i progressi compiuti dagli alunni – individuare punti di forza e debolezza di ciascuno - migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici - stimolare negli alunni processi di autovalutazione - migliorare i livelli di competenza - promuovere il successo formativo. In base al lavoro di adeguamento del curricolo verranno individuati criteri e strumenti per la valutazione generale e per la certificazione delle competenze.

Criteri di valutazione del comportamento

Oltre ai livelli raggiunti nell'area della cognizione, la valutazione tiene conto anche di quelli raggiunti nell'area sociale, quali la consapevolezza della necessità di rispettare i principi della convivenza civile, lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione alla vita scolastica, quale primo ambito in cui gli studenti hanno l'opportunità di acquisire, sviluppare ed esercitare competenze di cittadinanza. Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori sede. Nella tabella allegata sono posti in relazione i giudizi sintetici a diversi profili di comportamento. I profili descritti orientano il team dei docenti nell'assegnare la valutazione sul comportamento, a partire dagli indicatori di seguito elencati: **Rispetto** delle regole; **Partecipazione** alle attività curricolari; **Impegno** nei compiti assegnati; **Attenzione** durante lo svolgimento delle attività didattiche ; Capacità di **organizzazione** del proprio lavoro ; **Responsabilità** nella comunicazione scuola-famiglia; **Socializzazione** nei rapporti con compagni e adulti; **Consapevolezza** dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile.

Allegato criteri valutazione apprendimento e comportamento (allegato 5) consultabile su scuolainchiario

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'allievo/a è ammesso/a alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità e solo in casi eccezionali, possono deliberare la non ammissione dell'allievo/a alla classe successiva qualora sussistano una o più delle condizioni descritte nell'allegato. Il collegio della casa con questi criteri, intende sottolineare il valore formativo della valutazione, che deve far comprendere agli allievi e alle allieve e alle loro famiglie, la necessità di tempi più distesi al fine di raggiungere i livelli di apprendimento necessari a costruire il successo formativo nei successivi anni di corso

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI:

Per gli allievi che dovessero rivelare un livello di apprendimento parzialmente raggiunto o in via di prima acquisizione in una o più discipline di studio, il team dei docenti attiva specifici percorsi didattici tesi al miglioramento degli apprendimenti. Tali percorsi si svolgeranno prima ovvero immediatamente dopo il termine del primo periodo valutativo e nell'ultima parte dell'anno scolastico.

Per gli studenti ammessi alla classe successiva senza aver conseguito pienamente un soddisfacente livello di apprendimento saranno tracciati percorsi personalizzati utili a colmare le eventuali carenze. Nelle prime settimane dell'anno scolastico, per tali studenti, la scuola attiverà brevi percorsi finalizzati sia a verificare l'esito del lavoro estivo individuale sia a recuperare eventuali fragilità persistenti.

I docenti provvederanno a svolgere attività di recupero e miglioramento attraverso interventi personalizzati.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie:

La valutazione degli apprendimenti viene consegnata con cadenza quadrimestrale.

Per i colloqui i docenti hanno a disposizione un'ora settimanali, i colloqui straordinari vengono programmati una volta a quadrimestre.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

I bambini, i ragazzi e i giovani sono da sempre i protagonisti primari del percorso formativo salesiano. L'attenzione a ciascuno da parte degli adulti educatori, infatti, è elemento peculiare del Sistema Preventivo di Don Bosco. Questa attenzione e questo stile educativo, a seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 sull'inclusione, sono formalizzati e resi trasparenti anche dal Piano Annuale di Inclusione.

La CM 27/12/12 descrive la situazione della scuola italiana relativamente agli interventi da mettere in atto per gli alunni B.E.S. e presenta l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Partendo dalla constatazione della complessa realtà di cui le classi di un qualsiasi istituto scolastico sono testimonianza, il documento pone l'attenzione sui Bisogni Educativi Speciali (BES) che gli alunni possono presentare, anche solo in alcuni momenti del loro iter scolastico. Essi devono trovare un'appropriata risposta nell'ottica della individualizzazione e personalizzazione del percorso educativo e formativo di ciascun di loro. L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Gli insegnanti, il collegio della Casa, la scuola tutta, compreso il personale non docente, sono chiamati quindi a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quegli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES). L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'inclusione rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità.

L'area dello svantaggio scolastico, che viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende tre grandi sotto-categorie:

- ✓ area della disabilità (L. 104/92)
- ✓ area disturbi evolutivi specifici (rif. L. 170/10)
- ✓ area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e altre situazioni anche temporanee, non necessariamente certificate da specialisti, che possano condizionare un positivo percorso scolastico.

Alla luce di questa premessa la scuola si impegna a fornire ausili ed interventi didattico-educativi specifici per studenti in qualunque modo svantaggiati, nell'intento di favorire la loro integrazione scolastica nel rispetto delle differenze.

Sul piano organizzativo la scuola ha costituito il GRUPPO DELL'INCLUSIONE (GLI) che presiede al monitoraggio del livello di inclusività, collabora alle iniziative didattico – educative in relazione agli alunni BES e partecipa alla programmazione generale dell'integrazione scolastica, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e a realizzare il pieno diritto allo studio degli alunni BES.

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

Nella scuola è stato istituito nell'anno scolastico 2015/16 l'apposito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). I coordinatori delle attività educative e didattiche si fanno garanti dell'attuazione di percorsi personalizzati e individualizzati finalizzati ad accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita. Tali percorsi sono inoltre supervisionati dal Referente del Gruppo di lavoro sull'Inclusività che, attraverso incontri e confronti periodici con il corpo docente, monitora e guida il rispetto dei bisogni educativi emergenti. Il gruppo è composto da :

COORDINATRICE DIDATTICA Colombo Candida

Docenti curricolari Bertoli Daniela, Geracitano Manuela, D'Onofrio Maria, Orsi Eleonora, Boninella Elena

Allegato : PAI (ALLEGATO 6) consultabile su scuolainchiario

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato collegialmente dal team dei docenti o dal consiglio di classe. L'attività di progettazione, coordinata dal docente di sostegno, avviene dopo che ciascun insegnante della classe ha condotto l'osservazione sistematica e intenzionale dello studente con bisogno educativo speciale, finalizzata a tracciare un quadro puntuale e preciso dei suoi bisogni formativi, a partire dai punti di forza individuati. Lo strumento utilizzato per l'osservazione segue il modello concettuale ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Team dei docenti / consiglio di classe, specialisti di riferimento e genitori degli studenti.

❖ MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La famiglia interviene nella predisposizione del PEI fornendo informazioni relative al benessere dell'alunno, alle terapie in corso, allo sviluppo personale dentro e fuori dall'ambiente scolastico. Il contatto con la famiglia rende altresì condiviso il momento della progettazione degli obiettivi a lungo termine e la successiva costruzione degli obiettivi didattici. Nel caso di necessità di acquisto di materiali o ausili personali utili al miglioramento del funzionamento dell'alunno all'interno del contesto scolastico e familiare, la scuola e la famiglia operano in sinergia per facilitarne l'acquisizione e l'utilizzo. La valutazione personale dell'inclusione viene fissata e condivisa con la famiglia al termine di ogni quadrimestre

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	<p>Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</p> <p>Coinvolgimento in progetti di inclusione</p> <p>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</p>
---	---

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI e GLHO • Rapporti con famiglie • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva • Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI e GLHO • Rapporti con famiglie • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Partecipazione al GLHO

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure condivise di intervento sulla disabilità • Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

	<ul style="list-style-type: none">• Condivisione PEI, monitoraggio
Associazioni di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• UONPIA, FONDAZIONE DANELLI, CENTRO DI PSICOMOTRICITÀ , AKHOÈ

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, quale attività complessa, è stata presentata precedentemente, tuttavia essa prende in considerazione anche l'autovalutazione sia degli alunni che dei docenti, fatta almeno una volta l'anno, in fase finale, ma spesso è una metodica applicata più volte e in modalità diversificate (questionario, intervista, ecc.) in vista di un progressivo miglioramento.

La valutazione degli alunni diversamente abili è rispettosa delle loro caratteristiche, così come sono tratteggiate nel profilo di funzionamento. Il team dei docenti o il consiglio di classe, nel Piano Educativo Individualizzato, descrivono i criteri di valutazione a partire da quelli declinati nel PTOF, mettendo in relazione i livelli di apprendimento con i voti numerici espressi in decimi

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il processo di orientamento è inteso come:

- conoscenza di sé, relazione con gli altri, potenziamento delle proprie capacità in vista della realizzazione del proprio progetto di vita e della scelta del piano di formazione successivo

E' un processo che prevede:

- interventi quotidiani da parte dei docenti
- pianificazione di attività collegiale guidata anche da interventi di esperti, soprattutto per l'individuazione di strategie migliorative, sbocchi professionali e di formazione
- azioni formative, informative e di accompagnamento a livello quotidiano e attraverso le discipline, la testimonianza dei docenti, le competenze dei genitori
- dialogo con gli alunni, i genitori, il territorio



L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS	<p>COORDINATORI DI CLASSE</p> <p>Obiettivo di ruolo</p> <ul style="list-style-type: none">- Coadiuva nel servizio educativo la Direttrice della casa. <p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none">- Segue l'andamento della classe, in dialogo con i docenti e gli operatori e in sintonia con la Coordinatrice delle attività educativo didattiche, mirando alla personalizzazione dei vari contributi.- Anima le relazioni interpersonali e coordina le iniziative all'interno della classe.- Cura l'informazione ordinaria dei genitori e il dialogo educativo e didattico tra alunni e docenti.- Cura la redazione della certificazione delle competenze personali degli alunni. <p>REFERENTI DI COMMISSIONE:</p> <p>GLI</p> <p>Obiettivo di ruolo</p> <ul style="list-style-type: none">- Segue la corretta applicazione delle norme vigenti relative alla disabilità e all'inclusione <p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none">- Garantisce. l'esecuzione di tutti i passaggi previsti dalla legge- Supporta i coordinatori di classe nella stesura dei documenti
--------------	---



necessari e nel corretto adempimento degli obblighi di legge

COMMISSIONE OPEN DAY E FESTE

Obiettivo di ruolo:

- **Coordina** e supporta l'organizzazione degli eventi

EDUCAZIONE ALLA FEDE

Obiettivo di ruolo

- **Segue** la dimensione dell'evangelizzazione. in collaborazione con la Coordinatrice delle attività educativo didattiche.

Compiti

- **Garantisce** la programmazione, l'attuazione e la verifica dei processi di formazione religiosa degli alunni, dei docenti e dei genitori in coerenza con il Magistero della Chiesa e dell'Istituto.
- **Organizza** i momenti di preghiera, le celebrazioni e ha cura di favorire la partecipazione dei ragazzi ai sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, avvalendosi anche della collaborazione di altri.
- **Pone** particolare attenzione ai ragazzi in difficoltà o non inseriti in un contesto parrocchiale.
- **È attenta** alle riflessioni, programmi e iniziative dell'Ispettorato e della Chiesa locale.
- **Collabora** con la Coordinatrice delle attività educativo didattiche in vista dell'attuazione del programma di insegnamento della religione e del dialogo fede-cultura.
- **Partecipa** alle riunioni degli organismi della comunità educativa.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA
ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	<p>Obiettivo di ruolo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coadiuvare la Direzione nella gestione degli aspetti amministrativi e fiscali in coerenza con l'identità della istituzione scolastica salesiana. <p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provvedere ai pagamenti di fatture e di tasse su indicazione dell'economista locale o dell'Economista ispettoriale. - Ricerca preventivi dei fornitori. - Coadiuvare l'Economista nella gestione della contabilità dell'attività scolastica. - Cura l'inventario generale dei beni mobili e immobili di proprietà/in uso della scuola. - Coadiuvare la Direzione/Economista nell'espletamento degli aspetti amministrativi relativi alla gestione del personale dipendente. - Cura l'archivio amministrativo. - Cura in collaborazione con l'Economista la compilazione del bilancio preventivo e consuntivo della scuola. - Consegna quietanze. - Rispetta il regolamento, il Modello Organizzativo, il Codice etico nonché la normativa vigente. - Gestisce e archivia la documentazione relativa al personale docente e non docente
SEGRETERIA DIDATTICA	<p>Obiettivo di ruolo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura gli adempimenti istituzionali della scuola previsti dalla normativa vigente, alle dipendenze della Direttrice e del Coordinatore educativo didattico.



Compiti

- **Riscuote**, su delega della Direzione, quanto dovuto all'Ente in relazione alla gestione dell'attività scolastica.
- **Segnala** alla Direzione eventuali somme (iscrizione, rette scolastiche) inavase
- **Archivia** i documenti di competenza della segreteria riferiti agli alunni.
- **Mantiene** aggiornati i vari registri: protocollo (posta in entrata e uscita ordinaria, il protocollo della corrispondenza riservata, ecc..).
- **Cura** la corretta compilazione e l'archiviazione dei molteplici registri attinenti all'attività scolastica.
- **Cura** la documentazione dei fascicoli personali degli alunni.
- **Predisporre** i documenti e tutti i materiali necessari per lo svolgimento dell'attività didattica.
- **Gestisce** puntualmente il portale SIDI.
- **Svolge** con competenza, cordialità e riservatezza l'attività di sportello e l'informazione sulla scuola.
- **Si aggiorna** sulla normativa scolastica e ne cura l'archiviazione.
- **Archivia e custodisce** la documentazione scolastica per il tempo stabilito dalla normativa del sistema gestione qualità.
- **Rispetta** il Regolamento, il Modello Organizzativo, il Codice etico nonché la normativa vigente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro On-line
Circolari, comunicazioni e moduli scaricabili dal sito



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ DENOMINAZIONE RETE 1

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• economiche
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Gestori• Coordinatori AED• Docenti
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	<ul style="list-style-type: none">• Membro socio

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CONOSCERE L'AUTISMO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Lavoro in situazione
Formazione di Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con centro Danelli
Collegamento con le priorità desunte dal RAV	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare percorsi di recupero, potenziamento e differenziazione per tutti gli alunni in una logica personalizzante

❖ DISLESSIA AMICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni su piattaforma
Formazione di Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con l'AID (associazione italiana dislessia)
Collegamento con le priorità desunte dal RAV	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare percorsi di recupero, potenziamento e differenziazione per tutti gli alunni in una logica personalizzante

❖ COMUNICAZIONE EFFICACE

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Lavoro in situazione
Formazione di Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con dott.ssa Maria Teresa Aceti
Collegamento con le priorità desunte dal RAV	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere comunicazione efficace con l'utenza affinché si possa costruire insieme un patto di corresponsabilità educativa

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ AGGIORNAMENTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO****CORSO DI DIRITTO SCOLASTICO e CORSO SULLA PRIVACY**

Ambito e attività di formazione	<ul style="list-style-type: none">• Privacy• Gestione amministrativa e didattica• Gestione del personale
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• Segretaria amministrativa• Segretaria didattica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontali• Lavoro in situazione